

Dettaglio Tesi

Studente: **709079 - Acuto Greta** Anno accademico: **2012-13**

Iscritto alla Facoltà di: **STUDI STORICI**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **Un dipinto murale dalla domus di Palazzo Govone-Caratti ad Alba Pompeia: studio interdisciplinare finalizzato alla conservazione di un'opera in frammenti**

Titolo tesi inglese: **A wall painting from the domus of Palazzo Govone-Caratti at Alba Pompeia: interdisciplinary study aimed at the conservation of a shattered cultural asset**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati: 

Abstract tesi: Il dipinto murale in frammenti proviene dalla domus romana di Palazzo Govone-Caratti ad Alba (CN), dove costituiva il rivestimento parietale di una delle aule di rappresentanza, presumibilmente il triclinium. L'importanza del manufatto, nonostante le difficoltà di lettura dovute alla frammentarietà e al cattivo stato di conservazione, è risultata evidente fin da subito, dato il pregio dell'ambiente di provenienza, il cui pavimento era decorato con un prezioso mosaico pavimentale bicromo con motivo a scacchiera. Gli intonaci sono stati ritrovati in frammenti durante lo scavo: la posizione dei singoli pezzi è stata documentata dagli archeologi tramite fotografia e rilievo. Il progetto di tesi si è avviato con la speranza, non con la certezza, di riuscire ad identificare lo sviluppo dell'apparato decorativo, sebbene l'accuratezza della documentazione di scavo e la quantità di frammenti ritrovati facessero intravedere un risultato positivo. Durante le fasi di inventario e di pulitura dei frammenti la scoperta quotidiana di finissime decorazioni ha confermato le aspettative, stimolando e gratificando la ricerca. Le pitture, i cui stilemi sono riconducibili ad una fase di transizione tra terzo e quarto stile pompeiano, possono ora inserirsi in una fitta rete di confronti con altri rivestimenti parietali, rinvenuti ad Alba Pompeia e attualmente conservati presso il Museo Civico F. Eusebio, ma anche in altre località della Cisalpina e del resto della Penisola. Il progetto di restauro, seguito dall'intervento pratico, ha costituito l'occasione di restituire al bene culturale la sua leggibilità e garantirne la conservazione; allo stesso tempo si è rivelata un'importante opportunità di studio e analisi del manufatto. Si auspica che le analisi conoscitive eseguite sui materiali durante il lavoro di tesi costituiscano la base da cui possano prendere avvio nuovi studi sull'opera. L'approdo ad una proposta virtuale inerente lo sviluppo originario dell'apparato decorativo dell'intera parete sud è stato fonte di grande soddisfazione: si attendono tuttavia nuovi studi, recanti conferme o smentite, che giungeranno al momento del restauro del rivestimento parietale nella sua interezza. L'intervento sul primo pannello, condotto nell'ambito del presente studio di tesi magistrale, potrà offrire le linee guida per la conduzione delle operazioni su tutto l'apparato.

Abstract tesi inglese: The fragmentary wall painting originally decorated a refined hall of the so-called Palazzo Govone-Caratti domus at Alba Pompeia (Cuneo, Northern Italy), perhaps corresponding to the triclinium. Despite the difficulties in reading the fragments, due to the poor state of their preservation, the importance of the artefact was clear from the beginning thanks to its original location, in a room where the floor was decorated with a precious chess-board mosaic. During the archaeological excavation, the plasters were found in fragments: the position of each piece was accurately documented by photographs and surveyed. The thesis project started with the hope, but without the assurance, of identifying the entire decoration, although the quality of the excavation documents and the amount of fragments gave us hope for a positive result. During the inventory and cleaning of the fragments, the daily discovering of fine decorations confirmed the expectations, stimulating and gratifying the research. The paintings, belonging to a transitional phase between the third and fourth Pompeian style, can be paralleled with other wall paintings found in Alba Pompeia, now preserved in the Museo Civico F. Eusebio, and with other specimens from Northern Italy and other sites in the peninsula as well. The restoration project, followed by practical interventions, provided the opportunity to give back readability to the artefact and to assure its conservation; at the same time, it constituted an important chance of handwork study and analysis. We've the expectation that the cognitive analysis performed on the materials during the thesis will provide a basis for future studies. Proposing a virtual hypothesis about the entire south wall decoration represented a source of real gratification for us: we're now waiting for new studies that could confirm (or deny) the reconstruction, on the occasion of the overall restoration. The restoration of the first panel, conducted in the master thesis, will provide the guidelines for the intervention on the entire wall paintings of the room.

Relatore: **Lea Ghedin**

Coautore: **n.d.**

Correlatore: **Lorenzo Appolonia, Valeria Meirano**

Data presunta laurea: **n.d.**

Eventuali note: **n.d.**

Dettaglio Tesi

Studente: **301617 - Cubito Chiara** Anno accademico: **2012-13**

Iscritto alla Facoltà di: **STUDI STORICI**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA'**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **Studio interdisciplinare, progetto e intervento di restauro pilota su alcuni frammenti in gesso appartenenti al fregio neoclassico "il Trionfo di Paolo Emilio sul re Perseo" proveniente dal castello di Racconigi.**

Titolo tesi inglese: **Interdisciplinary study, plan and pilot restoration of some plaster fragments belonging to the neo-classical frieze "The Triumph of Paolo Emilio over King Perseus" from the Racconigi Castle.**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati:  

Abstract tesi: L'elaborato di tesi descrive l'iter che ha permesso di eseguire il restauro pilota su alcuni frammenti in gesso appartenenti ad un imponente fregio neoclassico modellato da Giuseppe Gaggini su disegno di Pelagio Palagi. L'opera è stata riscoperta in frammenti di varie dimensioni nell'estate del 2012 in un locale all'interno della Margaria del parco del castello di Racconigi. Il fregio risulta molto interessante in quanto si tratta del modello originale in gesso al quale si sarebbe dovuto fare riferimento per la realizzazione in marmo del "Trionfo di Paolo Emilio sul re Perseo", rilievo mai eseguito e destinato alla decorazione di un ambiente del castello attualmente noto come "sala del biliardo". Per la progettazione e l'esecuzione dell'intervento di restauro si è proceduto raccogliendo le informazioni necessarie attraverso ricerche storico-artistiche, mediante l'osservazione diretta dell'opera ed il supporto delle indagini scientifiche. Una volta individuati la tecnica esecutiva, il materiale costitutivo e lo stato di conservazione sono state evidenziate le due principali tematiche da affrontare durante l'intervento: la pulitura ed il riassetto dei frammenti. Il supporto da parte di professionalità afferenti all'ambito scientifico si è rivelato utile soprattutto per l'esecuzione di prove di pulitura e di riadesione su campioni e al fine di verificare l'efficacia delle stesse. Successivamente, le prove sull'opera hanno permesso di mettere a punto le metodologie più idonee per il restauro. La pulitura è stata condotta interamente con sistemi di dry cleaning impiegando materiali non usuali nell'ambito del restauro di sculture in gesso. L'intervento di restauro è stato condotto nel rispetto del materiale costitutivo e con l'obiettivo di valorizzare l'opera facilitandone la lettura, e di fornire le linee guida per la conservazione ed il restauro dell'intero fregio.

Abstract tesi inglese: The thesis describes the iter that allowed to do the pilot restoration of some plaster fragments belonging to a grand neoclassical frieze modeled by Giuseppe Gaggini designed by Pelagio Palagi. This work of art has been rediscovered in fragments of various sizes in summer 2012 in a room in the Margaria building in the park of the Racconigi Castle. The frieze is very interesting because it's the original plaster model for the marble "The Triumph of Paolo Emilio over King Perseus" a relief which has never been created that would have decorated a room in the castle now known as "the Billiard-room". Project and execution of the restoration were carried out collecting information through art history research, direct observation on the work and support of scientific analysis. Once identified techniques, material and conservation status, two main issues to solve during restoration have been pointed out: the cleaning and the re-adhesion of pieces. The support of scientists was important especially during the cleaning and re-adhesion tests on samples and in order to verify the effectiveness of those. After this, the tests on the work of art allowed us to develop the most appropriate methodologies for restoration. Cleaning was made by dry cleaning systems through materials not normally used in the restoration of plaster sculptures. The restoration was carried out in respect of constitutive material, to facilitate reading of the work of art, and to provide guideline for conservation and restoration of the entire frieze.

Relatore: **Michela Cardinali**

Coautore: **n.d.**

Correlatore: **Silvia Piretta, Lorenzo Appolonia, Roberto Medico, Liliana Costamagna, Marco Paolini**

Data presunta laurea: **n.d.**

Eventuali note: **n.d.**

Data consegna on line della tesi: 27/03/2014

Dettaglio Tesi

Studente: **709080 - Edimond Giulia**

Anno accademico: **2012-13**

Iscritto alla Facoltà di: **STUDI STORICI**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo

tesi: **STUDIO INTERDISCIPLINARE FINALIZZATO AL RESTAURO DI UN'OPERA CON TEMPORANEA ESPOSTA IN ESTERNO PRESSO IL MACAM DI MAGLIONE - STUBBS DI NICOLA SAMORI'**

Titolo tesi inglese: **INTERDISCIPLINARY STUDY AIMED AT THE RESTORATION OF A OUTDOOR CONTEMPORARY ARTWORK AT MACAM OF MAGLIONE- STUBBS DI NICOLA SAMORI '**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati: 

Abstract tesi: **L'elaborato di tesi nasce dal desiderio di confronto con il restauro dell'arte contemporanea. Si cercano ininterrottamente nuove strade e nuove soluzioni e appare sempre più importante verificare l'atteggiamento degli artisti contemporanei verso il loro stesso lavoro come elemento da rispettare nella valutazione delle operazioni conservative da svolgere. L'opera presa in esame nell'ambito di questo studio è un manufatto polimaterico contemporaneo realizzato nel 2006 da Nicola Samorì per il Museo d'Arte contemporanea all'Aperto di Maglione. L'elaborato di tesi, finalizzato all'individuazione e all'applicazione di tecniche e materiali utili alla risoluzione dei problemi conservativi che hanno interessato l'opera in questione, ha riguardato una prima fase conoscitiva di tipo interdisciplinare. In primis è stata eseguita una ricerca storico-artistica riguardante sia il luogo di conservazione dell'opera che le modalità tecnico-espressive adottate dall'artista. In questa fase è risultata determinante l'intervista con Nicola Samorì, finalizzata ad una conoscenza più approfondita sia della tecnica esecutiva che del punto di vista dell'artista in merito ad un ambito così complesso come quello della conservazione dei manufatti contemporanei in particolare e del restauro in generale. L'intervista con Samorì si è rivelata di fondamentale importanza anche per la raccolta di dati e testimonianze, permettendo di documentare il momento creativo ed influenzando le successive scelte in merito alle operazioni di restauro. Dopo aver analizzato i dati storici ed il contesto entro cui si colloca la produzione di Samorì, sono stati studiati gli aspetti tecnici dell'opera al fine di individuare idonee modalità e materiali di intervento. Tale studio è stato avviato con un approfondimento riguardante la tecnica esecutiva del manufatto, durante il quale è stata individuata l'esatta successione stratigrafica dell'opera e la composizione dei materiali costitutivi. Durante questa fase, oltre alle informazioni ricavate dal dialogo diretto con l'artista, hanno fatto da supporto alcune indagini scientifiche sia non invasive di tipo multispettrale che micro-invasive. In seguito sono stati analizzati lo stato di conservazione e gli interventi di restauro pregressi, attraverso studi interdisciplinari ed una approfondita documentazione tematica dell'opera. Una volta completata la fase conoscitiva e l'analisi dei dati a disposizione, è stato possibile redigere un progetto definitivo e dettagliare le modalità d'intervento per la conservazione dell'opera. La comprensione della tecnica esecutiva è stata inoltre indispensabile per la messa a punto di alcuni modelli di comparazione sui quali testare diversi materiali finalizzati alla definizione delle metodologie di intervento da applicare sull'opera studiata. I materiali testati sui modelli comparativi sono stati selezionati attraverso un'attenta ricerca bibliografica riguardante adesivi, protettivi e consolidanti ampiamente in uso in alcuni settori del restauro. Una volta completata la fase conoscitiva e l'analisi dei dati a disposizione, è stato possibile redigere un progetto definitivo e dettagliare le modalità d'intervento per la conservazione dell'opera. L'intervento di restauro è stato articolato in diverse fasi, riguardanti una prima messa in sicurezza degli strati, procedendo poi con il consolidamento delle aree decoese per poi eseguire la riadesione dei fogli distaccati**

dal supporto sottostante.

Abstract tesi inglese: **The thesis comes from the desire of comparison with the restoration of contemporary art, a reality very complex and constantly evolving. Although we are witnessing a steady increase in support scientific-analytical applied to the field of Cultural Heritage, the preservation of contemporary works is still an open problem. We continuously seek new ways and new solutions and it is becoming increasingly important to verify the attitude of contemporary artists towards their own work as something to be respected element to be observed and respected in the evaluation of conservative work to carry out. The work examined in this study is a contemporary mix media artwork carried out in 2006 by Nicola Samori for the Museum of Contemporary Art of Magliana. The thesis, aimed at the identification and application of techniques and materials useful for solving the conservative problems that have affected the work in question, has identified a first stage of cognitive interdisciplinary. First and foremost was performed art-historical research concerning both the storage location of the work that the technical-expressive taken by the artist. In this phase was decisive the interview with Nicola Samori, aimed at a better understanding of executive technique and the artist's point of view about complex field as contemporary artwork conservation in particular and generally about restoration. The interview with Samori proved to be of fundamental importance for the collection of data and evidence, allowing to document the creative moment and influencing subsequent choices regarding the restoration operations. After analyzing the historical data and the context in which it appears the production of Samori, have been studied the technical aspects of the work in order to identify suitable methods and materials of intervention. This study was initiated with a focus on the executive techniques of the artwork, in which was found the exact stratigraphic succession of the work and composition of the constituent materials. During this phase, in addition to information obtained from the direct dialogue with the artist, have done some scientific studies to support both multispectral non-invasive and micro-invasive. They were later analyzed the past state of preservation and restoration, through interdisciplinary studies and a deepened artwork's thematic documentation. Once going through with discovery phase and data analysis, it was possible to draw up a final design and detail the mode of action for the conservation of the artwork. The materials tested in the comparative models were selected through a literature covering adhesives, protective and binding material widely in use in restoration field. Following analysis of the behavior of such materials even after accelerated aging were defined application procedures to be adopted in the process of intervention. Once completed the study of the artifact and the experimental phase has continued with the implementation of conservation measures aimed at resolving the problems in place. The restoration has been articulated in different phases, on a first securing the layers, and then proceed with the consolidation of the non cohesive areas then perform the re-adhesion of the sheets detached from the substrate. Once completed the restoration were then proposed guidelines for proper preservation of the artifact in question.**

Relatore: **Daniela Russo**

Coautore: **n.d.**

Correlatore: **Oscar¹ Chiantore¹, Maria² Teresa² Roberto², Anna³ Piccirillo³**

Data presunta laurea: **n.d.**

Eventuali note: **n.d.**

Data consegna on line della tesi: **27/03/2014**

Dettaglio Tesi

Studente: **709090 - Gregori Giulia**

Anno accademico: **2012-13**

Iscritto alla Facoltà di: **STUDI STORICI**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **Studio interdisciplinare finalizzato alla conservazione e restauro di due frammenti di dipinti murali strappati e trasportati su tavola di Bernardino Luini di proprietà della Pinacoteca di Brera**

Titolo tesi inglese: **Interdisciplinary study for restoration and conservation work of two detached frescoes' fragments realized by Bernardino Luini transported wooden board of propriety Pinacoteca di Brera**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati: 

Abstract tesi: Il presente elaborato di Tesi Magistrale ha per oggetto due frammenti di dipinto murale strappati facenti parte del ciclo pittorico realizzato da Bernardino Luini per Villa Pelucca (Sesto San Giovanni), trasportati su tavola e conservati presso la Pinacoteca di Brera di Milano. Attraverso il confronto dei dati emersi dalle ricerche bibliografiche con i documenti conservati presso l'Archivio Pinin Brambilla Barcilon di Milano, è stato possibile approfondire non solo gli aspetti storico-artistici dei manufatti ma anche la loro storia conservativa. Nella tesi vengono analizzati alcuni problemi conservativi dovuti alle complesse interazioni intercorse tra i supporti lignei e gli strati superficiali dei dipinti attraverso lo studio delle tecniche esecutive e dei materiali costitutivi, dei fattori e prodotti di degrado, nonché la ricostruzione, per quanto possibile, della storia conservativa e dei materiali applicati durante i precedenti interventi documentati o individuati in seguito ad un'attenta analisi. L'intervento è stato preceduto da una fase di studio in cui è stata prodotta un'accurata documentazione fotografica e grafica, seguita da una mirata campagna diagnostica multi spettrale e scientifica. Lo studio dei fenomeni di degrado riscontrati su entrambe le opere, specialmente il grave quadro fessurativo, causato in parte dalla natura stessa dei supporti, ha richiesto un attento studio della relazione degli stessi con gli attuali sistemi di contenimento, presenti sul verso, responsabili dell'insorgere di tensioni interne del materiale e delle forme di degrado transitorie e permanenti. In seguito allo studio diagnostico, finalizzato al monitoraggio delle deformazioni delle tavole e all'individuazione della natura dei materiali costitutivi degli strati superficiali e degli strati preparatori, sono stati studiati nuovi sistemi di contenimento strutturale. L'intervento, relativo ad uno dei due frammenti di dipinti, è stato progettato sulla base delle evidenze emerse nelle precedenti fasi di studio e sperimentazione e ha riguardato diverse fasi operative volte al ripristino strutturale del supporto, alla pulitura della superficie pittorica nonché la sua presentazione estetica. In conclusione, il presente elaborato dal carattere interdisciplinare, oltre ad essere il frutto delle conoscenze acquisite durante il corso universitario, della collaborazione con i docenti e professionisti del CCR "La Venaria Reale" e dell'ISCR di Roma, propone temi utili per lo studio e la conservazione e restauro dei restanti frammenti di dipinto murale strappati del ciclo pittorico milanese.

Abstract tesi inglese: The present study of Post graduate Master's Degree concern two detached fragments of frescoes from the cycle of paintings realized by Bernardino Luini for Villa Pelucca (Sesto San Giovanni), transported on board of wood and stored at the Pinacoteca di Brera in Milan. Through the comparison of data obtained from literature searches and from documents preserved in the Archives Pinin Brambilla Barcilon of Milan, it was possible to deepen not only the artistic and historical events of the artifacts but also their conservation history. This work analyses some issues related to the difficult interactions between the wooden supports and the frescoes by the study of the painting technique and constituent materials, the investigation of their conservation status, the deterioration's causes and its consequences, as well as the reconstruction, as far as possible, of previous documented restorations or identified after a careful analysis. The restoration was preceded by a period of study in which it was produced an accurate photographic and graphic documentation, followed by a targeted diagnostics campaign. The study of deterioration phenomena observed on both frescoes, especially the serious state of cracking (typical of all the paintings cycle's fragments) concerning the wooden supports, already of poor quality, suggested to remove their current containment systems as fixed and rigid constraints, which give rise to the occurrence of internal stress of the material both transitory and permanent. As a result of scientific analysis, aimed at monitoring the continuous deformation of the boards of wood and the identification of the nature of the preparatory coats, were studied new methods of structural containment, in order to overcome the continuous occurrence of cracks dangerous for painting's conservation. The restoration work, related to one of the two fragments analysed, has been projected on the evidences emerged in earlier stages of study and experimentation, involving several steps aimed at the support structural restoration as well as the cleaning of the paint film. In conclusion, the present interdisciplinary study is the result of skills acquired by both the university course and the collaboration with professionals and professors of the CCR " La Venaria Reale " and ISCR of Rome, and aims to examine in depth issues concerning the identification of systems and

materials useful to the restoration of the remaining fragments of detached frescoes of the pictorial cycle of Milan.

Relatore: **Michela Cardinali**

Coautore: **n.d.**

Correlatore: **nome1 cognome1: Maria Beatrice Failla; nome2 cognome2: Annamaria Giovagnoli; nome3 cognome3: Emanuela Ozino Calligaris; nome4 cognome4: Paolo Scarpitti; nome5 cognome5: Paola Croveri; nome6 cognome6: Marco Nervo; nome7 cognome7: Tiziana Cavaleri; nome8 cognome8: Paolo Triolo**

Data presunta laurea: **n.d.**

Eventuali note: **n.d.**

Data consegna on line della tesi: **26/03/2014**